

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER LA VARIAZIONE DI SUPERFICIE NELL'ATTIVITÀ DI
SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
NON APERTA AD UNA GENERALITÀ DI PERSONE**
LEGGE 07/08/90, N. 241, ART. 19
L.R. 26/07/2003, N.14

Allo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di

(Suap competente per il territorio in cui viene esercitata l'attività)

Il sottoscritto

nome _____ cognome _____
nato a _____ Prov. _____
Stato: _____ il _____
Sesso: M/F _____ C.F. _____
residente a _____ Prov. _____
Via/Piazza n. _____ cittadinanza _____
in qualità di Legale rappresentante /Titolare dell'impresa:

di cui: C.F. _____ P. IVA _____
con sede legale nel
Comune di _____ Prov. _____
Via/Piazza n. _____ CAP _____
Tel. _____ Cell. _____ Fax _____
E-mail: _____ PEC: _____
N° iscrizione CCIA _____ di _____

SEGNALA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 19, della legge 241/1990,

**LA VARIAZIONE DI SUPERFICIE DELL'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
NON APERTA AD UNA GENERALITÀ DI PERSONE**

nel Comune di _____ Prov _____
Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____
Tel. _____ Fax _____
e-mail _____
Sito web _____
Rif. Catastali: Foglio _____ Numero/mappale _____ Sub. _____
Insegna _____

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19 comma 6 della legge 241/1990, nonché dal DPR 445/2000.

DICHIARA

☐ Di essere in possesso di:

() provvedimento autorizzatorio n. _____ del _____
rilasciato da _____
() SCIA prot. n. _____ presentata in data _____

☐ Che la superficie dell'attività esercitata ha subito le seguenti variazioni :

() ampliamento	() riduzione
la superficie complessiva dell'esercizio è variata da (mq) _____	a (mq) _____
la superficie dedicata all'attività è variata da (mq) _____	a (mq) _____

☐ che la superficie dei nuovi locali, [compresa eventuale area esterna allestita con strutture permanenti] sono le seguenti:

superficie complessiva dell'esercizio (mq.): _____
così suddivisa:
superficie di somministrazione (mq.): _____
superficie locali di servizio quali: cucina, magazzino, servizi igienici, uffici (mq.): _____

☐ che l'esercizio è a carattere:

() permanente
() stagionale (massimo 240 giorni)
data inizio periodo _____
data fine periodo _____

☐ di essere in possesso dei requisiti morali e di non rientrare nelle cause ostative previste dall'art. 71 del D.Lgs n. 59/2010 relative a:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 [oggi libro I, titolo I e II del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136"], o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 [oggi art. 67 del D.Lgs. 159/2011], ovvero a misure di sicurezza.

I seguenti reati sono ostativi allo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi. (art 71, comma 2)

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (art 71, comma 3)

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione. (art. 71, comma 4)

☐ di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista dagli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S approvato con R.D. 18/06/1931 n. 773 che prevedono:

Art. 11 - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate: 1°) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione; 2°) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta. Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92 - Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 131 - Le autorizzazioni di polizia, fra le quali quella in oggetto, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci

☐ relativamente alla sorvegliabilità:

() che i locali adibiti alla somministrazione sono rispondenti a quanto disposto dal D.M. 17/12/1992 n. 564 (art. 1, art. 2 e art. 3) e successive modificazioni, circa i criteri di sorvegliabilità. A tale proposito si allega la "Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi"

☐ di presentare contestualmente:

notifica sanitaria ai fini della registrazione prevista dall'art.6 del Reg CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia Romagna 14738 del 13/11/13

☐ che l'attività viene esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi

☐ che relativamente all'uso di aree esterne:

() che NON E' utilizzata un'area PRIVATA esterna

() che è utilizzata un'area privata esterna che rispetta i requisiti previsti alla normativa comunale	con superficie di mq. _____
--	-----------------------------

() che è utilizzata un'area privata esterna allestita con strutture leggere amovibili	con superficie di mq. _____
--	-----------------------------

DATA

FIRMA

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003. I dati che vengono riportati sulla segnalazione certificata di inizio attività sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati dall'ufficio esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATI:

- ~ Planimetria dell'esercizio in scala 1:100 quotata, a firma del titolare dell'attività, corrispondente allo stato di fatto, evidenziante la ripartizione tecnico funzionale degli spazi, le vie di entrata e di uscita e le strade pubbliche limitrofe (ai fini della sorvegliabilità);
- ~ Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi
- ~ Dichiarazione di altri soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 tenuti a fornire autocertificazione antimafia e altri requisiti morali

- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 del titolare o legale rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 di altri soggetti (amministratori, soci) indicate all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 (solo per chi non sottoscrive digitalmente)
- ~ Copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della richiesta di rinnovo)